

Flavescenza dorata



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Volkswirtschafts-
departement EVD

Forschungsanstalt

Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Autoren: O. Cazelles

La flavescenza dorata della vite (FD) è una malattia da fitoplasmi (batteri senza parete), che vivono nei vasi del libro e viene trasmessa da pianta a pianta dalla cicalina *Scaphoideus titanus* Ball.

Questa malattia, originaria dell'America del Nord, è attualmente epidemica nel Mezzogiorno della Francia e nel Nord Italia; dei focolai sono stati identificati anche in Savoia in prossimità della frontiera Italia/Svizzera.

Ciclo pianta-insetto

La flavescenza dorata della vite presenta un ciclo complesso nel corso del quale l'agente patogeno (il fitoplasma) si moltiplica alternativamente nella vite e nella cicalina. Questo insetto ha una sola generazione l'anno ed è strettamente dipendente dalle piante di vite.

A. Le cicaline *Scaphoideus titanus* acquisiscono i fitoplasminutrendosi su una vite malata.

B. Dopo un mese di ritenzione, le cicaline sono infettive e possono trasmettere la malattia alle viti sane (zona +++). I primi sintomi, gravi e generalizzati, compaiono in genere l'anno seguente.

C. Dopo la crisi, la maggior parte dei vitigni si ristabilisce definitivamente, ma essi possono essere reinoculati; qualche vitigno non si ristabilisce e muore dopo qualche anno.

Le cicaline adulte muoiono in autunno senza trasmettere la malattia ai discendenti e le larve nascono sane ogni primavera.



Scaphoideus titanus Ball., Imago, adulto di circa 5 mm, cicalina vettore della flavescenza dorata (foto M. Mächler).



Scaphoideus titanus Ball. larva molto mobile: notare le due macchie nere caratteristiche all'estremità dell'addome (foto M. Mächler).



Sintomi

Il sintomo più tipico è la incompleta lignificazione dei tralci. Le foglie ispessiscono e si accartocciano, arrossando nei vitigni ad uve rosse o ingiallendo nelle uve bianche. Un sintomo caratteristico è la decolorazione a settori della foglia limitati dalle nervature di primo o di secondo ordine. Le nervature hanno la tendenza ad ingiallire anche nei vitigni rossi e poi a necrotizzare. I grappoli possono appassire o disseccano completamente.

Epidemiologia

I primi sintomi sono gravi e generalizzati a tutti i tralci della pianta; il ceppo può ristabilirsi completamente l'anno seguente. Se questo è reinoculato si osservano in genere dei sintomi localizzati, che poi scompaiono. In certi vitigni, i sintomi si mantengono per più anni fino alla morte della pianta (per esempio il Nielluccio). La diffusione in campo può apparire circolare a partire da una pianta infetta.

Diagnosi

Il rilevamento pratico della malattia si basa sull'osservazione dei sintomi che compaiono sul legno, sui grappoli e sulle foglie. Sono possibili anche diagnosi di laboratorio che utilizzano metodi sierologici e di biologia molecolare.

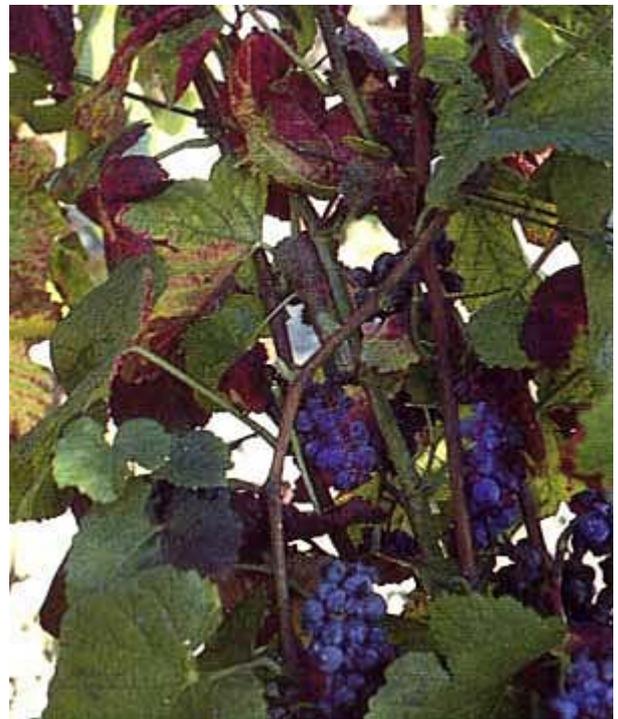
Sensibilità varietale

Alicante, Cabernet, Trebbiano toscano, Carignano, Tocai rosso e Chardonnay sono i principali vitigni sensibili in Francia; Chardonnay e Pinot sono i più colpiti in Italia. Il Merlot sembra il meno sensibile.

Lotta

La FD non è attualmente presente in Svizzera. Poiché il fitoplasma della FD è dichiarato organismo di quarantena, le importazioni di legno, marze e piante di vite in vaso sono sottoposte a controlli e a restrizioni. Nelle zone dove la FD è ormai insediata, la lotta insetticida contro l'insetto vettore diventa una necessità. La cicalina *S. titanus* è stata osservata solo in due località del Ticino, in assenza della malattia.

Una lotta preventiva contro questa cicalina in Svizzera non è giustificata per gli impianti in produzione ma potrebbe essere presa in considerazione per vivai e vigneti di piante madri.



Flavescenza dorata su Pinot nero: tralcio non lignificato e grappoli appassiti (foto O. Cazelles).



Flavescenza dorata: ingiallimento delle nervature su vite di Chardonnay (foto F. Murisier).



Tralcio non lignificato, acini appassiti ed ingiallimento delle nervature su vite di Chardonnay (foto F. Murisier).



Inrossimento caratteristico del lembo limitato dalle nervature su Gamay (foto M. Jermini).



Flavescenza dorata su Jaquère, vitigno della Savoia: portamento caratteristico con foglie accartocciate e grappolo disseccato (foto O. Cazelles).

Elaborato dalle Agroscope RAC Changins e FAW Wädenswil.

© Copyright: L'utilizzo, anche parziale, di questo documento e' possibile solo con l'autorizzazione scritta dell' IAMtra, della RAC oppure della FAW citando in maniera completa l'origine dell' informazione.